

AGOSTO 2024

I percorsi museali in Italia nel 2022

I percorsi museali qui presentati sono formati da itinerari stradali che collegano i Musei e le istituzioni similari censiti dall'indagine Istat 2023 (Istat, 2023) e sono arricchiti da informazioni sui luoghi della cultura e sul turismo tratte dalla statistica ufficiale o da fonti istituzionali.

La metodologia con la quale sono costruiti era stata già sperimentata sui dati dell'indagine sui Musei e le istituzioni similari 2015 e dell'indagine sui Musei e le istituzioni similari 2018, e diffusa sotto forma di Statistica sperimentale (Istat, 2019, 2020). Tramite una procedura GIS (Geographic Information System), i 107 musei di partenza, scelti in quanto strutture con il maggior numero di visitatori in ogni Provincia/UTS¹, sono collegati a tutti gli altri musei che distano fino a 30 minuti di percorrenza in automobile. I tratti di strada percorribili attraversano un insieme di territori comunali nei quali si trovano, oltre ad altri luoghi tipici della cultura come biblioteche e teatri, anche borghi, naturali protette, siti UNESCO. Questi territori sono caratterizzati anche dal punto di vista dei turisti che li frequentano e della popolazione che li abita, tutti potenziali fruitori dei musei e del loro patrimonio naturale e culturale.

Anche l'aggiornamento qui proposto conferma che i percorsi individuati sono molto diversi tra di loro, alcuni sono particolarmente ricchi di musei e di altre tipologie di beni culturali, alcuni si concentrano in un unico centro, altri si distribuiscono lungo molti chilometri nel territorio, oltre i confini delle Province/UTS e delle regioni di riferimento. In qualche caso i percorsi si sovrappongono fra di loro, altrove invece sono isolati. Gli amministratori e i decisori pubblici locali, gli imprenditori della cultura e del turismo, gli operatori economici, troveranno in questa visione geografica integrata un utile supporto per il loro lavoro.

Ciascun percorso viene infine descritto in una scheda sintetica che presenta una serie di indicatori sul contesto, sulla tipologia dei musei e sulla vocazione turistica del percorso. Nel seguito si troveranno anche informazioni utili alla lettura delle schede allegate.

Descrizione dei risultati

L'aggiornamento con i dati dell'Indagine sui Musei e le istituzioni similari 2022 costituisce il secondo aggiornamento triennale della Statistica sperimentale sui percorsi museali. La periodicità segue quella dell'indagine sui Musei e le istituzioni similari che è svolta appunto ogni 3 anni.

Rispetto all'edizione diffusa nel 2020 (Istat, 2020) il numero di percorsi rimane invariato in quanto il numero delle Province/UTS non è cambiato. È necessario anzitutto ricordare che nell'intervallo di tempo intercorso tra i due aggiornamenti il Paese ha affrontato la pandemia di Covid19 che ha lasciato il segno in molti aspetti della vita quotidiana e non ha risparmiato neppure la vita dei musei, alcuni dei quali non sono riusciti a riaprire, mentre altri si sono riorganizzati durante la chiusura, hanno stretto accordi con altri musei o altre istituzioni razionalizzando le esposizioni. Inoltre, la variazione del numero di musei nei percorsi è da attribuire anche al miglioramento

¹ comprendono oltre le province, le città metropolitane, i liberi consorzi e le ex province del Friuli-Venezia Giulia
<https://situas.istat.it/web/#/home>

dell'anagrafica dell'indagine e alle chiusure per ordinaria manutenzione di alcuni istituti museali. Nel 2022 i percorsi raggiungono 56 musei in più, con importanti oscillazioni al loro interno. Ricordiamo, inoltre, che le modifiche alla viabilità possono influire sui percorsi anche in assenza di altre variazioni, proprio perché costruiti sulla base di un tragitto in automobile di 30 minuti; anzi sembra che nel periodo intercorso vi sia stato un potenziamento dell'infrastruttura viaria. Nel complesso i percorsi del 2022 sono piuttosto simili a quelli del 2018 basati sulla situazione pre-Covid anche se le differenze sono più di quante ci si aspetterebbe in un normale aggiornamento.

Sono 49 i percorsi che partono da un museo principale diverso da quello del 2018, ma non per tutti questo comporta una modifica importante del percorso. Infatti, in 16 casi il museo principale 2022 è nello stesso comune ed il numero di musei raggiunti non cambia o cambia di poco. Tra i percorsi che partono ora da un comune diverso rispetto al 2018, 8 mostrano un andamento simile, con poca differenza sia nel numero di musei raggiunti che in quello del totale dei visitatori.

Al contrario tra i percorsi che prendono il via dal medesimo punto vi sono alcuni casi di modifiche significative, in particolare il percorso che prende il via dall'area archeologica di Nora e non trova alcun museo da raggiungere, è cioè un percorso di lunghezza pari a zero; i musei che componevano il percorso in precedenza sono definitivamente chiusi o inglobati (in uno sforzo di migliore organizzazione) nella gestione della stessa area archeologica. In generale è necessario tenere conto delle modifiche di organizzazione che hanno portato, specialmente in Sicilia, all'accorpamento di alcuni musei sotto una stessa denominazione dando l'impressione, solo apparente, che i musei di qualche percorso siano diminuiti.

Tra i percorsi che hanno caratteristiche molto diverse rispetto all'aggiornamento precedente ve ne sono 6 che, partendo da musei isolati in territori interni, perdono alte percentuali sia di visitatori che di arrivi turistici.

Al contrario, il cambiamento del museo di partenza è stato favorevole nei casi di avvicinamento a reti stradali articolate e veloci; si rileva ad esempio che in provincia di Bolzano il Rastplatz "Plessi Museum"/Area di Sosta "Plessi" che aveva prodotto un brevissimo percorso di montagna vicino al confine nazionale non dichiara di essere aperto nel 2022; partendo ora dal Museo archeologico dell'Alto Adige, che pure vede i suoi visitatori in lento calo, il percorso è molto più articolato e raggiunge una grande varietà di musei (62 in tutto contro i 5 del percorso precedente) congiungendosi poi al percorso della provincia di Trento e aggiungendo il 62% dei visitatori e l'81% degli arrivi turistici. Analogamente, il Castello sforzesco visconteo di Vigevano che nel 2018 era il punto di partenza di un percorso con 11 musei e poco più di 156 mila visitatori e 43.089 arrivi turistici, nel 2022 non è aperto al pubblico, il percorso prende ora il via dal Museo della Certosa di Pavia che è meglio collegata al resto del territorio e raggiunge 67 musei, arrivando fino a Milano, con 5.004.139 di visitatori e 5.253.345 di arrivi, posizionandosi così tra i dieci percorsi più visitati nel 2022.

La tabella 1 mostra i 107 percorsi ordinati in base al numero dei visitatori e fornisce alcune informazioni sulla popolazione, la superficie, il numero di musei e gli arrivi nelle strutture turistiche del territorio sotteso al percorso.

L'analisi effettuata integrando le diverse fonti statistiche mostra che i percorsi con il maggior numero di arrivi turistici non necessariamente hanno il maggior numero di visitatori dei musei e viceversa.

Per contro, i dati mostrano anche casi di percorsi che a fronte di un alto numero di arrivi turistici fanno registrare pochi visitatori degli istituti museali.

Tabella 1 - I percorsi museali in Italia: popolazione, superficie, numero di musei, visitatori dei musei, arrivi turistici anno 2022 (valori assoluti e percentuali)

Numero del percorso	Museo principale del percorso	Comune	Provincia	Popolazione	Superficie (Km ^q) (a)	Numero di musei	Visitatori	di cui visitatori stranieri (in % sul totale dei visitatori)	Arrivi	di cui arrivi stranieri (in % sul totale degli arrivi)
59	ANFITEATRO FLAVIO (COLOSSEO)	Roma	Roma	3.497.646	2.268	133	24.008.707	58,8	7.746.590	62,3
46	CASTELLO DELL'IMPERATORE E CASSERO MEDIEVALE	Prato	Prato	1.278.764	2.235	136	10.079.290	46,8	4.739.624	61,6
73	AREA ARCHEOLOGICA DI POMPEI	Pompei	Napoli	2.838.397	1.303	100	10.008.147	47,2	3.088.853	53,1
64	GALLERIA DEGLI UFFIZI E CORRIDOIO VASARIANO	Firenze	Firenze	1.262.644	2.421	135	9.975.443	46,8	4.400.299	63,2
77	REGGIA DI CASERTA (PALAZZO REALE, PARCO E GIARDINO ALL'INGLESE)	Caserta	Caserta	2.205.622	1.266	86	9.872.472	47,2	1.626.151	41,0
18	MUSEO E TESORO DEL DUOMO DI MONZA	Monza	Monza e della Brianza	3.593.641	1.361	92	5.346.655	35,5	6.536.318	57,6
26	LA TRIENNALE DI MILANO	Milano	Milano	3.491.756	1.516	102	5.333.423	35,8	6.316.584	56,7
72	MUSEO DELLA CERTOSA DI PAVIA	Certosa di Pavia	Pavia	2.021.517	1.162	67	5.004.139	36,8	5.253.345	61,1
38	MUSEO EGIZIO	Torino	Torino	1.421.353	1.127	63	4.392.258	22,3	1.683.365	34,7
42	PALAZZO DUCALE - FONDAZIONE MUSEI CIVICI DI VENEZIA	Venezia	Venezia	339.390	614	41	4.134.047	54,6	4.826.271	80,5
48	MUSEO DELL'OPERA DELLA METROPOLITANA DI SIENA - COMPLESSO DEL DUOMO DI SIENA	Siena	Siena	159.798	1.541	44	2.926.303	33,8	890.563	55,7
81	EX CAPPELLA DI SANT'APOLLINARE - CATTEDRALE DI LUCCA	Lucca	Lucca	1.051.824	2.480	96	2.907.662	43,5	2.709.542	46,6
45	COMPLESSO MONUMENTALE DI PIAZZA DUOMO, PISA	Pisa	Pisa	818.067	1.713	64	2.629.606	46,6	2.135.198	45,6
25	MUSEO DEL TESORO DELL'INCRONATA	Lodi	Lodi	1.996.703	1.391	60	2.152.025	37,2	5.259.798	61,0
90	BASILICA DI SANT'APOLLINARE NUOVO	Ravenna	Ravenna	608.043	2.222	58	2.112.611	31,2	2.538.280	18,7
8	MUSEI DI SAN DOMENICO	Forlì	Forlì-Cesena	745.292	2.606	67	2.092.258	31,3	2.572.577	17,5
87	MUSEO EREMITANI E CAPPELLA DEGLI SCROVEGNI	Padova	Padova	1.305.642	1.988	72	1.833.657	30,4	6.742.756	66,7
54	ANFITEATRO ARENA - MUSEI CIVICI DI VERONA	Verona	Verona	821.431	1.764	42	1.816.501	47,0	4.384.395	56,8
88	BASILICA PALLADIANA - MUSEI CIVICI	Vicenza	Vicenza	920.617	1.615	66	1.599.015	32,5	1.218.033	38,0
71	PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE	Trieste	Trieste	285.360	320	42	1.597.390	50,8	599.138	54,5
101	COMPLESSO MONUMENTALE PALAZZO REALE E CAPPELLA PALATINA	Palermo	Palermo	968.112	1.257	37	1.346.016	44,8	901.378	43,9
47	PARCO MONUMENTALE DI PINOCCHIO	Pescia	Pistoia	484.862	1.526	59	1.120.813	37,7	926.196	50,4
10	MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO	Bologna	Bologna	907.327	2.271	76	1.109.353	26,9	2.052.169	40,4
28	EREMO DI SANTA CATERINA DEL SASSO BALLARO	Leggiano	Varese	354.520	807	40	1.080.410	50,3	1.200.119	68,3
39	MUSEO ARTISTICO E STORICO DI PALAZZO BORROMEO	Stresa	Verbano-Cusio-Ossola	164.719	638	29	1.043.358	53,8	938.768	69,5
92	MUSEO ARCHEOLOGICO DELL'ALTO ADIGE	Bolzano	Bolzano/Bozen	369.695	2.172	62	1.037.623	0,3	3.397.367	71,5
13	MUSEI CIVICI - PALAZZO DEI MUSEI	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	1.001.058	1.902	75	1.033.095	25,6	1.062.324	31,9
78	COMPLESSO MONUMENTALE DELLA PILOTTA (MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE, GALLERIA NAZIONALE, TEATRO FARNESE)	Parma	Parma	665.557	1.977	78	950.541	21,9	805.346	31,1
49	MUSEO DELLE SCIENZE	Trento	Trento	362.943	1.772	41	949.962	15,8	1.329.769	52,9
94	PARCO ARCHEOLOGICO E PAESAGGISTICO DELLA VALLE DEI TEMPLI	Agrigento	Agrigento	185.360	1.009	7	919.118	41,0	229.042	47,9
11	MUSEO FERRARI MARANELLO	Maranello	Modena	1.187.453	1.793	41	896.006	33,2	2.324.183	41,0
89	SACRO MONTE DI ORTA	Orta San Giulio	Novara	207.427	748	27	893.375	55,9	858.543	68,4
100	PARCO ARCHEOLOGICO DI NAXOS TAORMINA - TEATRO GRECO ROMANO DI TAORMINA	Taormina	Messina	237.797	467	12	798.368	38,6	724.963	57,4
51	MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO DI ORVIETO - MODO - MUSEO EMILIO GRECO	Orvieto	Terni	55.090	1.031	21	790.925	23,7	253.527	31,4
52	FORTE DI BARD	Bard	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	90.677	782	27	770.405	16,4	195.298	28,6
67	MUSEI NAZIONALI DI GENOVA, PALAZZO REALE	Genova	Genova	876.754	1.298	81	747.266	32,2	1.780.593	44,8
17	ENTE VILLA CARLOTTA	Tremezzina	Como	208.525	494	20	694.625	59,5	922.826	83,3
93	PINACOTECA DEL SEMINARIO VESCOVILE	Rovigo	Rovigo	625.761	1.726	54	687.682	22,1	1.699.289	28,9
24	CASA MUSEO VILLA MONASTERO	Varenna	Lecco	146.783	615	21	675.483	59,1	521.209	77,8
50	POZZO ETRUSCO	Perugia	Perugia	362.236	1.784	61	653.907	32,3	1.208.376	26,3
98	PARCO ARCHEOLOGICO E PAESAGGISTICO DI SIRACUSA, ELORO, VILLA DEL TELLARO E AKRAI (AREA ARCHEOLOGICA DELLA NEAPOLIS)	Siracusa	Siracusa	266.711	1.277	11	617.622	49,0	377.261	43,4

(a) Il dato sulla superficie è riferito al 1.01.2023

Tabella 1 - I percorsi museali in Italia: popolazione, superficie, numero di musei, visitatori dei musei, arrivi turistici anno 2022 (valori assoluti e percentuali)

Numero del percorso	Museo principale del percorso	Comune	Provincia	Popolazione	Superficie (Km ^q) (a)	Numero di musei	Visitatori	di cui visitatori stranieri (in % sul totale dei visitatori)	Arrivi	di cui arrivi stranieri (in % sul totale degli arrivi)
9	MUSEO CASTELLO ESTENSE	Ferrara	Ferrara	775.867	2.599	41	526.076	23,3	1.906.269	41,3
79	PALAZZO DUCALE DI MANTOVA (MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE E PALAZZO DUCALE)	Mantova	Mantova	310.357	1.424	25	493.928	23,1	398.007	29,8
22	MUSEO DELLE STORIE DI BERGAMO	Bergamo	Bergamo	1.153.853	1.025	39	451.376	26,0	1.277.537	45,4
58	ROCCA DEMANIALE	Gradara	Pesaro e Urbino	513.703	896	41	426.553	23,7	3.901.953	19,8
76	PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM E VELIA (AREA ARCHEOLOGICA DI PAESTUM, MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE, PARCO ARCHEOLOGICO DI ELEA-VELIA)	Capaccio Paestum	Salerno	178.805	549	9	420.735	40,1	256.937	13,8
15	BASILICA PATRIARCALE	Aquileia	Udine	319.016	969	25	410.446	26,8	490.113	49,0
57	ABBZIA DI CASAMARI	Veroli	Frosinone	252.601	1.109	21	390.196	25,7	77.774	13,2
99	PARCO ARCHEOLOGICO DI SEGESTA	Calatafimi-Segesta	Trapani	314.767	2.053	13	389.730	36,7	372.982	34,9
23	FONDAZIONE IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI	Gardone Riviera	Brescia	403.535	884	18	377.782	32,7	2.080.969	64,2
30	MUSEO DELLA VITA CONTADINA NELL'OTTOCENTO	Castelnuovo Don Bosco	Asti	1.054.307	988	29	375.468	19,4	1.483.914	36,7
14	ERPAC - MUSEI PROVINCIALI DI GORIZIA. COLLEZIONE ARCHEOLOGICA, MUSEO DELLA GRANDE GUERRA, MUSEO DELLA MODA E DELLE ARTI APPLICATE	Gorizia	Gorizia	160.201	528	22	354.203	30,5	273.058	53,0
62	BASILICA DI SAN FRANCESCO	Arezzo	Arezzo	335.282	2.670	39	334.264	29,2	526.924	34,0
65	PALAZZO FARNESE	Caprarola	Viterbo	206.872	1.501	25	331.947	31,4	105.297	15,8
35	CASA LEOPARDI	Recanati	Macerata	414.581	1.239	51	323.443	11,9	757.953	16,6
66	CASTEL DEL MONTE	Andria	Barletta-Andria-Trani	423.933	1.444	18	316.014	28,2	157.348	24,9
102	PARCO ARCHEOLOGICO E PAESAGGISTICO DI CATANIA E DELLA VALLE DELL'ACI - TEATRO ANTICO E ODEON CON ANTIQUARIA DI CASE LIBERTI E PANDOLFO	Catania	Catania	615.218	783	22	297.855	42,1	640.269	44,3
37	WIMU MUSEO DEL VINO A BAROLO	Barolo	Cuneo	264.209	1.168	33	294.012	25,2	404.935	43,2
43	SACRARIO MILITARE DI CIMA GRAPPA	Pieve del Grappa	Treviso	130.875	606	15	285.850	27,1	160.085	38,9
12	MUSEI CIVICI DI PALAZZO FARNESE	Piacenza	Piacenza	537.897	1.878	50	280.407	18,4	416.535	30,8
29	SACRO MONTE DI CREA	Serralunga di Crea	Alessandria	143.418	749	21	267.236	11,4	98.752	36,2
96	PARCO ARCHEOLOGICO DI MORGANTINA E DELLA VILLA ROMANA DEL CASALE DI PIAZZA ARMERINA-MUSEO REGIONALE VILLA ROMANA DEL CASALE DI PIAZZA ARMERINA	Piazza Armerina	Enna	50.464	873	6	254.257	35,0	46.398	40,1
80	FONDAZIONE MUSEO DEL VIOLINO ANTONIO STRADIVARI CREMONA	Cremona	Cremona	362.916	1.552	41	245.303	21,5	318.309	29,5
82	MUSEO DIOCESANO DI ARTE SACRA	Lecce	Lecce	457.987	1.533	21	244.789	43,0	532.787	35,8
21	MOSTRA PERMANENTE DELLA MARINERIA LOANESE	Loano	Savona	269.355	690	44	236.228	32,1	1.531.893	30,9
40	PALAZZINA DEL BELVEDERE - COLLEZIONE ARCHEOLOGICA FALDETTA	Brindisi	Brindisi	322.389	1.124	19	235.368	42,7	486.908	37,7
61	MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE	Reggio di Calabria	Reggio Calabria	223.431	404	13	231.123	24,3	102.270	16,7
106	AREA ARCHEOLOGICA SU NURAXI DI BARUMINI	Barumini	Sud Sardegna	70.306	1.463	38	213.486	30,1	34.395	12,5
60	CASTELLO SVEVO	Bari	Bari	833.370	1.693	26	205.069	31,1	795.328	42,0
44	MUSEO AUDIOVISIVO DELLA RESISTENZA DELLE PROVINCE DI MASSA CARRARA E LA SPEZIA	Fosdinovo	Massa-Carrara	359.759	1.278	34	199.602	26,5	712.789	42,8
32	MUSEO DELLA CARTA E DELLA FILIGRANA	Fabriano	Ancona	121.456	1.601	34	196.564	26,1	170.718	15,6
20	MUSEO DEL CASTELLO. COLLEZIONI CIVICHE ARCHEOLOGICHE U. FORMENTINI	La Spezia	La Spezia	354.759	1.271	34	184.782	27,3	747.478	43,5
36	RICETTO CANDELO - ECO MUSEO DELLA VITIVINICOLTURA	Candelo	Biella	187.903	815	30	180.697	13,5	112.547	27,9
86	GIARDINO DEI TAROCCHI	Capalbio	Grosseto	50.887	1.161	7	162.357	35,3	420.477	18,4
3	STORICA CASA GROTTA DI VICO SOLITARIO	Matera	Matera	187.254	1.368	15	159.924	39,5	341.971	37,1
33	MUSEO MALACOLOGICO PICENO	Cupra Marittima	Ascoli Piceno	410.358	1.077	58	148.978	22,2	985.234	12,0
104	MUSEO DELLA VITA E DELLE TRADIZIONI POPOLARI SARDE / MUSEO DEL COSTUME	Nuoro	Nuoro	70.188	1.546	17	148.215	34,0	138.460	48,8
41	PARCO ARCHEOLOGICO DI BARATTI E POPOLONIA	Piombino	Livorno	87.186	626	15	134.651	27,0	714.940	32,4
74	FORTEZZA LE CASTELLA	Isola di Capo Rizzuto	Crotone	85.780	441	4	132.967	35,8	92.657	7,0
75	FORTEZZA DI SAN LEO	San Leo	Rimini	231.732	1.250	36	132.145	22,9	1.720.245	25,2
103	MUSEO DELL'INTRECCIO MEDITERRANEO	Castelsardo	Sassari	31.260	333	6	129.910	37,9	93.512	61,5

(a) Il dato sulla superficie è riferito al 1.01.2023

Tabella 1 - I percorsi museali in Italia: popolazione, superficie, numero di musei, visitatori dei musei, arrivi turistici anno 2022 (valori assoluti e percentuali)

Numero del percorso	Museo principale del percorso	Comune	Provincia	Popolazione	Superficie (Km q) (a)	Numero di musei	Visitatori	di cui visitatori stranieri (in % sul totale dei visitatori)	Arrivi	di cui arrivi stranieri (in % sul totale degli arrivi)
107	AREA ARCHEOLOGICA DI THARROS	Cabras	Oristano	39.196	186	7	119.738	23,3	90.134	38,4
83	PAFFI INTERNATIONAL MUSEUM OF COMIC ART	Pordenone	Pordenone	485.073	1.949	42	116.934	13,1	299.467	32,7
70	ABBAZIA DI FOSSANOVA	Priverno	Latina	346.780	1.307	16	113.157	21,9	186.495	13,2
53	MUSEO DELLA GRANDE GUERRA IN MARMOLADA-ONLUS	Rocca Pietore	Belluno	21.712	870	12	104.504	33,0	1.085.452	39,8
68	MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI TARANTO	Taranto	Taranto	400.790	1.377	10	98.881	35,2	237.665	13,6
34	POLO MUSEALE DI PALAZZO DEI PRIORI - PINACOTECA CIVICA - SALA DEL MAPPAMONDO	Fermo	Fermo	298.894	713	33	98.635	22,2	694.038	12,4
5	CASTELLO MURAT MUSEO CIVICO	Pizzo	Vibo Valentia	176.230	785	10	93.043	29,9	156.194	24,3
2	FORTEZZA E MUSEO DELLE ARMI E MAPPE ANTICHE	Civitella del Tronto	Teramo	300.548	973	29	92.247	38,6	423.847	12,7
7	MUSEO RELIGIOSO SAN PIO DA PIETRELCINA	Pietrelcina	Benevento	131.745	800	12	92.191	22,4	23.453	13,7
19	GIARDINI BOTANICI HANBURY (CENVIS-GBH)	Ventimiglia	Imperia	108.831	282	15	84.938	33,2	447.065	53,8
69	MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DEL MELFESE MASSIMO PALLOTTINO	Melfi	Potenza	64.361	1.201	9	82.229	19,3	30.277	10,4
105	AREA ARCHEOLOGICA DI NORA	Pula	Cagliari	7.135	138	1	81.676	55,0	86.296	49,2
63	PARCO ARCHEOLOGICO DI SIPONTO	Manfredonia	Foggia	237.607	1.369	7	71.583	27,1	299.624	19,6
31	MUSEO DEI MISTERI	Campobasso	Campobasso	82.946	807	14	68.805	25,1	30.734	7,1
55	MUSEO NAZIONALE D'ABRUZZO	L'Aquila	L'Aquila	83.376	746	9	60.638	11,8	71.143	11,6
85	SACRO MONTE DI VARALLO	Varallo	Vercelli	36.882	311	12	60.078	19,1	16.320	30,3
84	MUSEO DEL CEDRO DI SANTA MARIA DEL CEDRO	Santa Maria del Cedro	Cosenza	63.795	412	6	58.330	25,0	170.538	7,1
91	CASTELLO MEDIEVALE DI ROCCASCALEGNA	Roccascalegna	Chieti	85.113	714	10	50.955	26,1	32.046	13,9
6	MUSEO ABBAZIALE DI MONTEVERGINE	Mercogliano	Avellino	97.918	163	10	44.732	14,6	30.877	16,4
95	MUSEO CIVICO DI NISCEMI	Niscemi	Caltanissetta	206.256	1.044	10	39.481	21,0	38.908	28,7
97	MUSEO CIVICO 'F. L. BELGIORNO'	Modica	Ragusa	191.914	1.069	8	37.311	25,4	239.248	31,4
27	MUSEO VALTELLINESE DI STORIA E ARTE	Sondrio	Sondrio	79.759	878	7	35.619	17,8	93.319	20,5
56	SANTUARIO ITALICO	Pietrabbondante	Isernia	43.293	805	11	34.876	8,4	10.161	9,4
16	ABBAZIA DI FARFA	Fara in Sabina	Rieti	141.712	544	13	32.282	16,6	76.880	34,1
4	MUSEO CIVICO DI TAVERNA	Taverna	Catanzaro	92.713	406	9	30.670	10,7	58.954	7,7
1	EREMO ABBAZIA DI SANTO SPIRITO A MAIELLA	Roccamorice	Pescara	12.916	192	3	24.669	11,8	13.614	11,8

(a) il dato sulla superficie è riferito al 1.01.2023

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Gap informativo colmato

Attualmente le informazioni relative al patrimonio museale sono diffuse secondo le tradizionali geografie amministrative. La statistica sperimentale proposta, attraverso l'identificazione di geografie non amministrative, permette una lettura spaziale più accurata e consistente con il fenomeno studiato. Molteplici sono gli attori potenzialmente interessati a tale informazione: dagli amministratori locali agli operatori economici coinvolti nelle attività dei maggiori centri di attrazione turistica, dagli agenti di sviluppo locale ai ricercatori e privati cittadini interessati allo studio delle relazioni culturali con il territorio. L'analisi effettuata attraverso l'integrazione delle diverse fonti statistiche mostra alcuni aspetti del rapporto tra cultura e turismo che non sono normalmente noti. Ad esempio, come prima descritto, si evidenzia che i percorsi con il maggior numero di arrivi turistici non necessariamente hanno il maggior numero di visitatori dei musei e viceversa. Sebbene le più famose città d'arte siano sempre quelle che coniugano cultura e turismo, i dati mostrano anche casi di percorsi che a fronte di un alto numero di arrivi turistici registrano pochi visitatori degli istituti museali.

In generale, possiamo affermare che l'analisi condotta in questo aggiornamento ha messo in luce prevalentemente alcune tendenze di carattere generale più che dettagli sui singoli percorsi che andrebbero esaminati caso per caso. Gli effetti del Covid sull'organizzazione dei musei, sul comportamento di visitatori ed amministratori, le modifiche alla viabilità sono alcuni degli elementi che possono determinare modifiche dei percorsi museali.

Innovazione introdotta

La statistica proposta individua una definizione territoriale completamente nuova che si costruisce geograficamente ignorando i confini amministrativi ed utilizzando invece le relazioni ed i vincoli esistenti sul territorio. Il metodo utilizzato, descritto nel paragrafo successivo, permette l'individuazione di percorsi che, a partire dalle coordinate geografiche del museo più visitato, definisce tutti gli itinerari che lo collegano ai musei presenti nell'arco di tempo massimo di 30 minuti di auto (*driving time*), dando luogo ad una rappresentazione precisa del percorso indipendente dai confini amministrativi; è applicabile e aggiornabile grazie alla periodicità dell'indagine sui musei e le istituzioni similari.

L'indagine 2022, descritta di seguito, acquisisce una chiave di lettura aggiuntiva dei molti dati prodotti. Il metodo consente di presentare i dati dell'indagine rispetto alle nuove geografie integrandoli ad altre fonti (dati sul turismo, dati ambientali, dati demografici, ecc.). Le fonti utilizzate sono provenienti principalmente dalla statistica ufficiale, dotate quindi di affidabilità verificata e di notevole capacità di sintesi.

Metodologia

L'indagine musei e istituzioni similari. Aspetti metodologici dell'indagine

L'Indagine sui musei e le istituzioni similari è realizzata nella cornice del "Protocollo d'intesa per lo sviluppo del sistema informativo integrato su istituti e luoghi di cultura", tra Istat, Ministero della Cultura, Regioni e Province autonome, approvato in data 08.03.2023 dalla Conferenza Stato-Regioni, e in collaborazione con la CEI – Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto, che ha fornito i dati degli istituti di enti ecclesiastici raccolti annualmente nell'ambito delle

proprie attività istituzionali. Dal 2018 al 2023 l'indagine è condotta con cadenza annuale grazie alla convenzione stipulata tra Istat e l'Autorità di Gestione del PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020", relativa all'attuazione del Progetto "Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-2020" che vede nel ruolo di soggetti proponenti l'Istat e il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT)².

La rilevazione, a carattere censuario, è stata effettuata attraverso la compilazione di un questionario online da parte dei responsabili di ciascuna unità presente nella lista anagrafica di partenza ed ha interessato tutti gli istituti pubblici, statali e non statali, e privati di diversa tipologia e dimensione, aperti al pubblico nell'anno 2022. I risultati ottenuti offrono una descrizione aggiornata e dettagliata di tutti i musei, le aree archeologiche, i monumenti e i complessi monumentali presenti in Italia e aperti con modalità di fruizione regolamentata e organizzata.

L'indagine approfondisce diverse tematiche. Oltre alla descrizione delle caratteristiche strutturali degli istituti museali, alla tipologia dei beni conservati ed esposti, alla natura giuridica e alle forme di gestione, il censimento rileva le modalità di accesso e di visita, la consistenza dei beni posseduti, il personale impiegato, le risorse finanziarie e le spese sostenute, i supporti alla visita, le attività culturali ed i servizi offerti al pubblico. Un modulo specifico consente altresì di approfondire il livello di inclusività delle strutture indagando sulle tipologie di interventi strutturali e funzionali adottati per accogliere i visitatori con disabilità, sia motoria che cognitiva.

L'Istat ha condotto la rilevazione tra marzo e giugno 2023, inviando le credenziali di accesso al questionario online, ai direttori di circa 5400 musei e istituti simili presenti nella lista di partenza costruita sulla base della precedente rilevazione Istat e delle integrazioni fornite dalle regioni e dagli organi intermedi che collaborano attivamente alle diverse fasi dell'indagine³.

Al termine della raccolta dei dati, in seguito alla fase di integrazione dei musei ecclesiastici e della provincia di Bolzano - forniti rispettivamente dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI) e dall'Istituto provinciale di statistica (Astat) -, il numero totale di musei e istituzioni simili sale a 5600 strutture. Dopo una accurata fase di controllo e validazione delle risposte fornite ai questionari online, sono risultate non eleggibili, cioè non possedevano i requisiti di eleggibilità previsti dal censimento⁴, solo lo 0,4 delle strutture presenti nella lista di partenza. Una parte di musei sono invece risultati eleggibili ma non attivi in base alla loro dichiarazione di aver temporaneamente sospeso l'apertura al pubblico oppure di aver definitivamente cessato la propria attività.

I risultati della rilevazione

Nel 2022 il patrimonio italiano è quantificabile in 4.416 istituzioni diffuse su tutto il territorio nazionale in grado di mobilitare complessivamente quasi 108 milioni di visitatori:⁵ più di un comune italiano su quattro (27%) offre almeno una struttura, circa 2 musei ogni 100 kmq, uno ogni 13 mila abitanti.

Della totalità delle strutture museali censite, la quota maggiore è composta da musei e raccolte di opere e collezioni (3.392 in totale): tra queste la maggioranza espone collezioni di arte (23,2%) e

² Riferimenti dettagliati della Convenzione sono disponibili al seguente indirizzo: <https://www.istat.it/it/archivio/221282>.

³ In particolare il Ministero della cultura (MiC), le Regioni e le Province autonome (attraverso archivi documentali, statistici e amministrativi) e la Conferenza episcopale italiana (Cei) con la sua banca dati BeWeb.

⁴ Ai fini dell'indagine è stata considerata eleggibile ogni struttura permanente che acquisisca, conservi, ordini ed esponga beni e opere per finalità di studio, educazione e diletto, aperta nell'anno di riferimento, dotata di percorsi di visita organizzati e servizi di fruizione per il pubblico.

⁵ Il numero di visitatori è calcolato sulla base dei dati forniti dai musei e istituti simili che hanno risposto al quesito presente nel questionario, pari al 98,6%.

beni di tipo archeologico (15,9%), sono musei tematici (13,1%) o espongono testimonianze di interesse etno-antropologico (13,4%). I monumenti e i complessi monumentali (726 in totale) sono quasi per un terzo chiese e edifici religiosi musealizzati (32,6%), strutture fortificate come castelli e torri (25,9%) oppure ville e palazzi di interesse storico-artistico (22,5%). Ampia la presenza su tutto il territorio di aree e parchi archeologici (298 totali).

A livello regionale la più alta concentrazione di strutture è in Toscana (530), Emilia-Romagna (456), Lombardia (401), Piemonte (358) e Lazio (302) mentre tra i 10 poli urbani più ricchi di patrimonio museale spiccano le città metropolitane di Roma (101), Firenze (63), Milano (51), Bologna (43), Napoli (40), Torino (37), Venezia (36) e Genova (32), e le città di Trieste (31) e Siena (30).

Le testimonianze della ricchezza storico-culturale, architettonica e archeologica dell'Italia sono distribuite anche in centri meno conosciuti, di piccola-media dimensione: il 31,7% si trova in piccoli comuni con meno di 5mila abitanti (alcuni dei quali arrivano a contare sino a 4, 5 strutture), il 33,4% in comuni di media grandezza demografica (tra i 5 mila e i 30 mila abitanti). L'Italia è dunque contraddistinta da un'offerta museale policentrica e, al contempo, distribuita su tutto il territorio, anche in aree marginali dal punto di vista geografico, socio-economico o infrastrutturale: il 37,8% dei musei risulta localizzato nelle cosiddette "Aree interne", costituite da Comuni "intermedi", "periferici e ultra periferici" (il 39,4%), mentre il 29,1% si trovano in comuni di cintura denominati "peri-urbani", cioè collocati intorno ai centri capoluogo⁶.

Il numero di visitatori registrato nel 2022 ancora non si attesta ai livelli raggiunti prima dell'emergenza pandemica. Il settore museale, che nel 2019 aveva registrato circa 130 milioni di visitatori, sceso a 37 milioni nel primo anno di pandemia e a quasi 49 milioni nel secondo (rispettivamente -72% e -63% rispetto al 2019), nel 2022 con quasi 108 milioni di pubblico registrato (-17% rispetto al 2019), segnala un lento ma deciso incremento.

Il grande flusso di visitatori è attratto dalle principali ricchezze culturali conosciute a livello nazionale e internazionale: Anfiteatro Flavio (Colosseo), Pantheon, Foro Romano e Palatino, Area Archeologica di Pompei, hanno registrato nel 2022 più di tre milioni di visitatori ciascuna, totalizzando quasi 18 milioni di persone, pari al 17% del pubblico complessivo dell'intero patrimonio italiano. Il generale il 30% delle strutture museali attrae più di 10 mila visitatori l'anno; del restante 70% la maggioranza, quasi tre musei su dieci, registra nel 2022 meno di mille ingressi.

Le differenze territoriali e per tipologia di struttura sono rilevanti. Ad attrarre la maggiore quantità di pubblico (il 45% del totale dei visitatori) sono soprattutto i musei e le raccolte di arte, seguono le ville, i palazzi e i monumenti di interesse storico artistico (41%) e le aree archeologiche (13%). Quasi la totalità dei visitatori registrati nel 2022 (circa il 70%) si concentra in sole 5 regioni: Lazio, Toscana, Campania, Lombardia e Veneto registrano una media di circa 43 mila visitatori per struttura. Molise, Basilicata, Abruzzo e Calabria sono invece le regioni le cui strutture accolgono il più basso numero di visitatori: in media circa 6 mila visitatori l'anno per struttura museale.

Nel 2022 il pubblico di stranieri è stimato in 45 milioni (42% del pubblico totale). Quasi la metà è attratta dalle bellezze monumentali, il 37,4% da opere e beni esposti in musei e/o raccolte d'arte e il 17,1% dalle aree o dai parchi archeologici.

⁶ Nella Strategia nazionale delle aree interne (Snai) si definiscono "comuni periferici" i comuni italiani svantaggiati in termini di accesso ai servizi essenziali per la salute, l'istruzione e la mobilità, che distano più di 40 minuti dal polo più vicino "dotato di servizi" (almeno un liceo, un istituto tecnico e un istituto professionale, almeno un ospedale sede di Dipartimento di Emergenza e Accettazione di I livello, almeno una stazione ferroviaria di tipo Silver); mentre sono "comuni ultra-periferici" quelli distanti più di 75 minuti dal polo più vicino (https://www.agenziacoesione.gov.it/wpcontent/uploads/2021/01/Nota_metodologica_Aree_interne-2-1.pdf).

Individuazione dei percorsi

L' "Indagine sui Musei e le istituzioni similari" ha, per la prima volta nel 2015, consentito di localizzare sul territorio gli oggetti rilevati attraverso il controllo e la normalizzazione degli indirizzi e l'assegnazione di una coppia di coordinate geografiche al punto di accesso del museo. I processi di geo-codifica e georeferenziazione sono evoluti nelle successive edizioni dell'indagine così, di pari passo con il raffinamento dell'anagrafe, è migliorata la conoscenza della posizione degli oggetti della cultura censiti.

I riferimenti al territorio, assegnati ad ogni struttura, riguardano:

- l'indirizzo normalizzato⁷, e possibilmente identificato dal registro nazionale degli indirizzi⁸. Questo processo è assistito da un software commerciale (Egon di proprietà della società Ware Place srl) di riconoscimento e normalizzazione;
- la maglia della griglia regolare europea fornita da EUROSTAT, definita nel sistema di riferimento (EPSG: 3035) ETRS89/LAEA e trasformata in WGS84 / UTM32N;
- le coordinate dell'accesso corrispondente all'indirizzo nel sistema di riferimento WGS84 proiettato in UTM32N. Il processo di georeferenziazione, iniziato con l'occasione di indagine del 2016, consiste attualmente nell'attribuzione delle coordinate di un punto interno al perimetro dell'istituto museale. Una parte delle coordinate è attribuite automaticamente durante il processo di normalizzazione, le coordinate mancanti vengono rintracciate su mappa da un operatore utilizzando il riconoscimento su ortofoto, Open Street Map o Google Maps. Nelle successive occasioni di indagine è stato possibile verificare i posizionamenti automatici validandoli tutti;
- la sezione di censimento delle Basi territoriali provvisorie 2021 nella quale il museo ricade.

La georeferenziazione (assegnazione di una coppia di coordinate) e le geo-codifiche (assegnazione di un riferimento la cui posizione geografica è nota come il comune, l'indirizzo, ecc) realizzate permettono il confronto immediato con informazioni territoriali provenienti da altre fonti, a diversi livelli di dettaglio.

Per ciascuna provincia/UTS, a partire dalle coordinate geografiche del museo più attrattivo, in termini di numero annuale di visitatori (museo principale), sono stati definiti tutti gli itinerari che lo collegano agli altri musei nell'arco di tempo massimo di 30 minuti di guida (*driving time*), anche ove vi fossero limitazioni temporanee del traffico (ad esempio zone a traffico limitato previste per fasce orarie in alcuni centri urbani). Il tempo di guida è la misura migliore per definire la prossimità o lontananza dei luoghi in quanto tiene conto di molte caratteristiche geografiche, come la presenza di montagne e valichi, di fiumi da attraversare e laghi da circumnavigare, delle quali la semplice distanza chilometrica non può dare evidenza. Per definire gli itinerari è stato utilizzato il grafo stradale Tom-Tom nella versione del 2023 all'interno dello strumento Network Analyst di ArcMap. Questo processo permette di ottenere una rappresentazione dei percorsi aderente alla realtà territoriale indipendentemente dai confini amministrativi.

La scelta del punto di partenza degli itinerari è una proposta per rispondere alla domanda ormai pressante su come decongestionare le mete turisticamente più richieste e l'emergenza del sovraffollamento turistico di molte città, a favore di un turismo più sostenibile e di prossimità, attraverso la redistribuzione di visitatori e turisti nelle strutture meno note ma non meno

⁷ ovvero l'indirizzo è riscritto nella forma normale composta da Denominazione Urbanistica Generica DUG (Via, Viale, Piazza, ecc), Denominazione Urbanistica Ufficiali DUF (Giuseppe Garibaldi, degli oleandri, ..., civico ed eventuale esponente

⁸ L'Archivio Nazionale dei Numeri Civici e delle Strade Urbane (ANNCSU) curato da Agenzia delle entrate e Istat (<https://www.anncsu.gov.it/>)

interessanti dal punto di vista culturale.

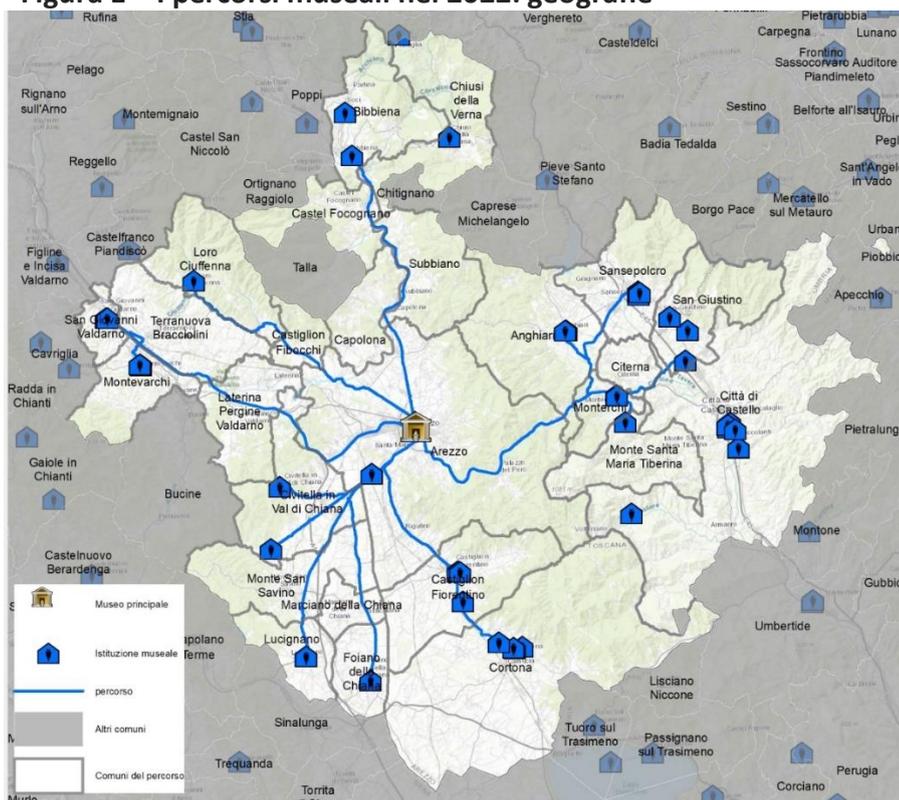
La metodologia utilizzata permette altresì di disegnare percorsi a partire da qualunque altro punto, con mezzi di trasporto diversi, su distanze diverse. Sarebbe possibile, ad esempio, disegnare percorsi in bicicletta nei dintorni di un agriturismo, o percorsi a piedi a partire da un parcheggio, o ancora percorsi in treno a partire da aeroporti o porti ed anche a partire dalle destinazioni turistiche più frequentate, solo per citare qualche ipotesi.

I percorsi sono analizzati e caratterizzati per i loro aspetti spaziali, utilizzando gli strumenti GIS (es. numerosità dei musei raggiungibili, vicinanza a parchi ed aree naturali). Le geografie ottenute sono caratterizzate integrando i dati dell'indagine sui Musei con quelli disponibili su base areale a livello minimo del comune di localizzazione comunale: biblioteche (Istat, Le biblioteche di pubblica lettura in Italia), teatri (dati SIAE revisionati e georiferiti Istat), siti Unesco (UNESCO), comuni "Borgo" (I borghi più belli d'Italia, Bandiere arancioni del Touring club e i "Borghi Autentici d'Italia"), aree naturali protette (MASE Geoportale Nazionale), turismo (Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi), demografia (Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale).

Tutte le fonti utilizzate forniscono l'informazione georiferita o, almeno, geocodificata a livello comunale. Diviene quindi possibile analizzare il complesso delle molteplici informazioni statistiche disponibili in funzione delle nuove unità geografiche definite dai percorsi.

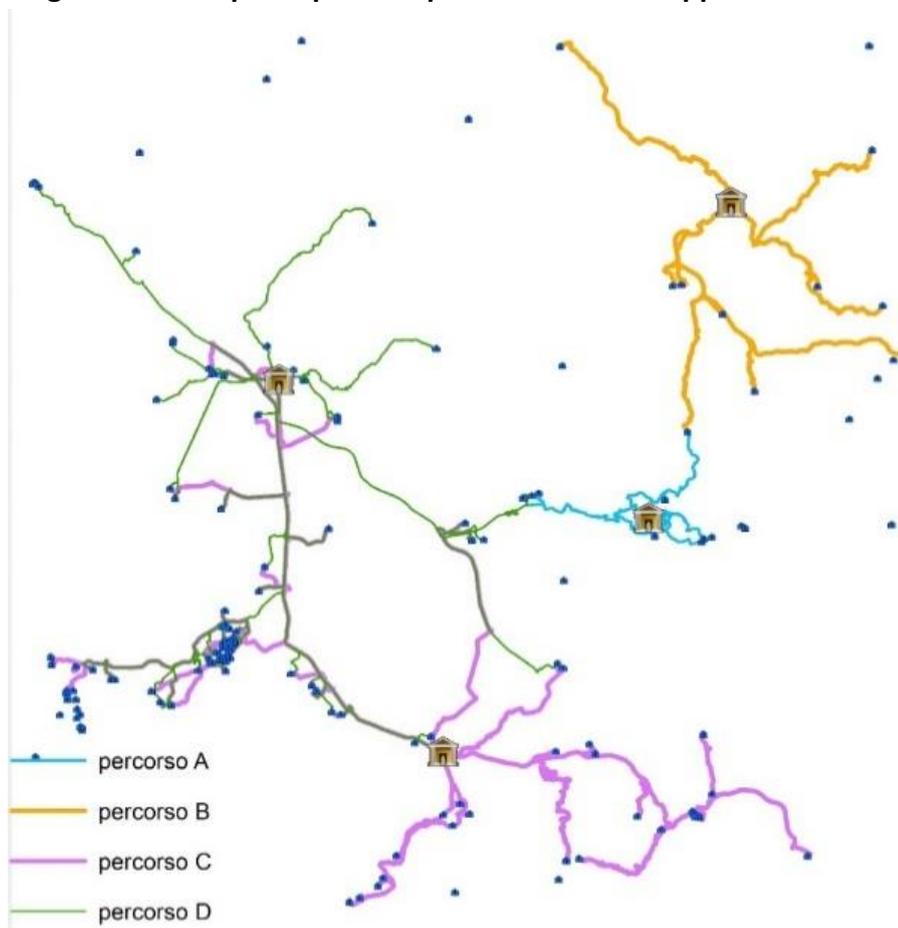
Nel complesso i 107 percorsi museali prodotti a partire dal museo più visitato di ciascuna Provincia/UTS sono composti da un insieme di brevi itinerari, ognuno dei quali collega il museo principale ad ogni museo raggiungibile in 30 minuti di auto, che vengono poi raggruppati in modo da formare un percorso a partire da un museo principale; le istituzioni museali collocate nel totale dei percorsi sono 2.711, 889 delle quali sono raggiunte in più di un percorso come illustrato in figura 2. I percorsi attraversano 2.537 comuni che rappresentano l'unità geografica di analisi per le statistiche presentate nelle schede in allegato (Figura 1).

Figura 1 – I percorsi museali nel 2022: geografie



Come già detto, a volte lo stesso museo può essere raggiungibile da uno o più musei principali e quindi meta di più percorsi, come si evince dalla figura 2.

Figura 2 – Esempio di percorsi parzialmente sovrapposti



Ciascun percorso individuato viene descritto dalle caratteristiche dei musei raggiunti, dalla presenza o meno di biblioteche, teatri, parchi, borghi, siti Unesco e dal bacino di utenza potenziale (popolazione residente e arrivi turistici). Se per caratterizzare ciascuno degli itinerari abbiamo la possibilità di utilizzare informazioni spaziali puntuali (per esempio, esatta posizione del museo, del parco, ecc.), allo stesso modo per i 107 percorsi vengono usati dati e indicatori che si riferiscono ai comuni che li sottendono:

- turismo (Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi);
- demografia (Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale);
- siti Unesco (Unesco);
- borghi (I borghi più belli d'Italia, Bandiere arancioni, Borghi Autentici d'Italia);
- aree naturali protette (Geoportale MASE <https://gn.mase.gov.it/portale/home>).

La tabella 2 mostra alcune informazioni sui percorsi individuati. I percorsi museali sono 107, corrispondenti ai 107 musei più visitati per ciascuna Provincia/UTS, a partire dai quali è possibile visitare 2.711 istituti museali (il 61,4% di tutti i musei italiani) attraverso una rete di itinerari percorribili in 30 minuti di automobile. Dalla tabella 2 emerge anche una decisa polarizzazione in termini di visitatori⁹. Infatti, i percorsi individuati concentrano circa un terzo dei visitatori (29,4%)

⁹ Per visitatore ai fini dell'Indagine Istat si intende la persona che ha accesso a un museo o a un istituto museale per la fruizione dei

nei 107 musei più frequentati e l'88,9% nella totalità dei musei presenti negli itinerari. I musei non raggiunti dai percorsi sono, invece, 1.705, per un bacino di poco più di 12 milioni di visitatori, l'11,1% di tutti i visitatori dei musei italiani.

In ciascun percorso si trovano in media 36 musei, ma con un'estrema variabilità: da 1 a 136 istituti. Ciò dipende da diversi fattori, tra cui l'identità storico-culturale, molto variegata nel Paese, le reti stradali e la morfologia dei diversi territori. Quest'ultima influenza l'estensione degli itinerari percorribili in 30 minuti di automobile e quindi la numerosità dei musei: percorsi situati in pianura avranno un'estensione lineare maggiore in quanto più sviluppate e più facilmente percorribili risulteranno le reti stradali rispetto a quelle dei percorsi situati in aree montane.

Tabella 2 - Musei ed istituti similari inseriti nei percorsi museali
anno 2022 (valori assoluti e percentuali)

Musei	Musei e istituti similari		Visitatori	
	Numero	%	Numero	%
Musei inseriti nei percorsi	2.711	61,4	95.883.756	88,9
<i>Musei più visitati nei percorsi</i>	107	2,4	31.722.309	29,4
<i>Altri musei inseriti nei percorsi</i>	2.604	59,0	64.161.447	59,5
Musei non inseriti nei percorsi	1.705	38,6	12.016.196	11,1
Totale musei aperti Italia	4.416	100,0	107.899.952	100,0

Fonte: Elaborazione su dati Istat, "Indagine sui musei e gli istituti similari", anno 2022.

La tabella 3 fornisce informazioni sulle tipologie di istituto museale inserite nei percorsi: tra i più visitati il 52,3% sono musei, il 33,6% monumenti o complessi monumentali e il 14% aree o parchi archeologici, in linea con le medie nazionali.

Tabella 3 - Musei ed istituti similari inseriti nei percorsi museali per tipologia principale
anno 2022 (valori assoluti e percentuali)

Musei	Numero				Percentuale			
	Museo, galleria e/o raccolta	Area o parco archeologico	Monumento o complesso monumentale	Totale	Museo, galleria e/o raccolta	Area o parco archeologico	Monumento o complesso monumentale	Totale
Musei inseriti nei percorsi	2.118	155	438	2.711	78,1	5,7	16,2	100,0
<i>Musei più visitati nei percorsi</i>	56	15	36	107	52,3	14,0	33,6	100,0
<i>Altri musei inseriti nei percorsi</i>	2.062	140	402	2.604	79,2	5,4	15,4	100,0
Musei non inseriti nei percorsi	1.274	143	288	1.705	74,7	8,4	16,9	100,0
Totale musei aperti Italia	3.392	298	726	4.416	76,8	6,7	16,4	100,0

Fonte: Elaborazione su dati Istat, "Indagine sui musei e gli istituti similari", anno 2022.

La forma giuridica (tabella 4) non sembra essere caratterizzante per i musei inseriti nei percorsi museali rispetto a quelli che non ne fanno parte. Il totale degli istituti presenti nei percorsi

beni e delle collezioni esposte nonché di eventuali mostre e esposizioni temporanee in esso organizzate, sia previa acquisizione di un biglietto o un altro titolo che dà il diritto di accesso (a pagamento o gratuito, singolo o cumulativo), sia nel caso di ingresso completamente libero. La stessa persona che abbia accesso a un museo o un istituto similare composto da più parti espositive che si configurano come parti integranti dello stesso istituto, si intende come un unico visitatore. Il numero di visitatori di un museo o istituto similare comprende sia i visitatori con biglietto singolo, sia quelli con biglietto cumulativo, anche se acquistato presso altri istituti

individuati mostra, infatti, caratteristiche in linea con il valore nazionale, con il 62,9% dei musei a carattere pubblico e il 37,1% a carattere privato. Tale corrispondenza, tuttavia, scompare quando si osservano i 107 musei più visitati dei percorsi. È infatti maggioritaria la quota di musei pubblici inseriti nei percorsi, con punte di oltre il 70% tra i musei più visitati.

Tabella 4 - Musei ed istituti simili inseriti nei percorsi museali per forma giuridica del soggetto titolare anno 2022 (valori assoluti e percentuali)

Musei	Numero			Percentuale		
	Pubblico	Privato	Totale	Pubblico	Privato	Totale
Musei inseriti nei percorsi	1.706	1.005	2.711	62,9	37,1	100,0
<i>Musei più visitati nei percorsi</i>	72	35	107	67,3	32,7	100,0
<i>Altri musei inseriti nei percorsi</i>	1.634	970	2.604	62,7	37,3	100,0
Musei non inseriti nei percorsi	1.164	541	1.705	68,3	31,7	100,0
Totale musei aperti Italia	2.870	1.546	4.416	65,0	35,0	100,0

Fonte: Elaborazione su dati Istat, "Indagine sui musei e gli istituti simili", anno 2022.

Per quanto riguarda invece la presenza di parchi, nel 2022 tutti i percorsi insistono su almeno un'area naturale protetta¹⁰ mentre l'81,3% attraversa comuni che hanno nel loro territorio uno o più "borghi"¹¹ e il 62,2% comuni con siti patrimonio dell'umanità dell'UNESCO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura)¹². Il 51,4% dei percorsi, infine, presenta tutte le tre caratteristiche (Tabella 5).

Tabella 5 - Percorsi museali che attraversano aree naturali protette, comuni "Borgo" e/o siti UNESCO anno 2022 (valori assoluti e percentuali)

Percorsi museali	Numero	% sul totale dei percorsi
Percorsi con aree naturali protette	107	100,0
Percorsi con comuni "Borgo"	87	81,3
Percorsi con siti Unesco	67	62,6
Percorsi con aree verdi, comuni "Borgo" e siti Unesco	55	51,4

Fonte: Elaborazione su dati Anci, Touring Club Italiano, "Borghi Autentici d'Italia", Ministero dell'Ambiente, UNESCO.

¹⁰ Aree naturali protette terrestri che sono incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette (EUAP) e in quello della Rete Natura 2000 (Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica <https://www.mase.gov.it/pagina/elenco-ufficiale-delle-aree-naturali-protette-0>).

¹¹ La denominazione di "borgo" comprende località abitate alle quali, sulla base di determinati parametri e procedure, è stato attribuito il marchio di "Borgo certificato". In Italia le principali associazioni di borghi riconosciute sono tre: "I borghi più belli d'Italia" (borghipiùbelliditalia.it) nati su impulso della Consulta del Turismo dell'Ance, il Touring Club Italiano che dal 1998 assegna il marchio "Bandiere Arancioni" (bandierearancioni.it) ed i "Borghi Autentici d'Italia" (www.borghiautenticiditalia.it). L'analisi prende in considerazione tutti i comuni italiani che abbiano conseguito almeno una certificazione nel 2023.

¹² I siti Unesco dichiarati patrimonio mondiale dell'umanità sono iscritti come patrimonio culturale, patrimonio naturale e paesaggio culturale. <https://www.unesco.it/it/categorie-patrimonio/siti-patrimonio-mondiale/>

Bibliografia

Bertollini M., Caramis A., D'Elia M., Prisco M.R., Talice S. (2019), I percorsi museali in Italia: un mosaico culturale da ricomporre, in S. Cerutti e M. Tadini (a cura di), Mosaico, Memorie geografiche della Società di Studi Geografici, Franco Angeli, Milano.

Bertollini M., Di Pede F., Talice S. Georiferimento di musei e istituzioni similari attraverso l'archivio nazionale degli indirizzi. ASITA 2017.

Comitato Permanente di Promozione del Turismo (2017), Piano Strategico di Sviluppo del Turismo 2017-2022, MiBACT Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Roma.

Consiglio d'Europa (2005), Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società, Faro.

European Union (2019), *Sustainable Cultural Tourism*, Luxembourg, Publications Office of the European Union.

Istat (2022), Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.

Istat (2023), Indagine sui musei e istituzioni similari.

Istat (2023), Le biblioteche di pubblica lettura in Italia.

Istat (2024), <https://demo.istat.it/>

Istat (2023), Confini delle unità amministrative a fini statistici

Istat (2020), Statistica sperimentale, I percorsi museali in Italia, <https://www.istat.it/statistica-sperimentale/i-percorsi-museali-in-italia-nel-2018/>

Istat (2019), Statistica sperimentale, I percorsi museali in Italia, <https://www.istat.it/it/archivio/236140>

Minucciani V. (2017), The territory and the small museums: The case of Piemonte, <<Tafter Journal>>, pp.1-10.

M. Rota (2019). Musei per la sostenibilità integrata. Fondazione Fizzarraldo, collana Geografie culturali. Editrice Bibliografica

I Quaderni di Symbola 11 Gen 2018. Piccoli Comuni e Tipicità. <https://www.symbola.net/ricerca/piccoli-comuni-e-tipicita-la-ricerca-coldiretti-symbola/>

Santagata W. (2005), I distretti culturali nei paesi avanzati e nelle economie emergenti, in <<Economia della cultura>>, X, pp.141-152M.

Per informazioni

Silvia Talice
talice@istat.it
tel. 06 4673.7369

Maria Rosaria Prisco
prisco@istat.it
tel. 06 4673.7518

Il gruppo di ricerca che ha contribuito alla produzione e all'analisi de "I percorsi museali in Italia" edizione 2022 è composto da: Marina Bertollini, Alessandro Caramis, Alessandra Federici, Roberta Panaccione, M. Rosaria Prisco e Silvia Talice.